



Seguici anche su internet!

[www.ilgalletto.news](http://www.ilgalletto.news)

Periodico a diffusione gratuita

Anno XIII n.30

Sabato 1 Aprile 2023 ore 16.15

TIRATURA 10.000 copie



vs



# Il Galletto



# TORNIAMO A VINCERE

© Ph Scagliola





# elevata operatività in tutta sicurezza

*Let us lift you up*

Con oltre 30 anni di esperienza, la nostra organizzazione opera nel campo dei carrelli elevatori in Puglia e Basilicata. Crescendo costantemente abbiamo raggiunto ambiziosi traguardi. I nostri stabilimenti in Grumo Appula (BA) sono ben strutturati in diversi spazi funzionali, accogliente show-room dove esponiamo prodotti di altissima qualità nuovi ed usati, uffici di rappresentanza e di vendita, ampio magazzino ricambi ed officina attrezzata con tecnologie avanzate.



LOGISTIC CENTER LIFT è fiera di proporre CAT, marchio leader ad ampia presenza globale nei settori in cui opera. Vi offriamo un servizio di assistenza on-site di carrelli elevatori diesel, elettronici, macchine per la pulizia industriale e gruppi elettrogeni tramite officine mobili, che i nostri tecnici altamente qualificati utilizzano ogni giorno.

**servizi:**

**VENDITA NUOVO E USATO / NOLEGGIO  
ASSISTENZA / MANUTENZIONE PROGRAMMATA / RICAMBI  
CORSI DI FORMAZIONE CARRELLISTI**

## risparmia fino al 65%!

**BONUS INDUSTRIA 4.0 + BONUS SUD**

Acquista i tuoi nuovi carrelli con pacchetto industria 4.0. E se la tua attività ha sede in Puglia o in Basilicata, il risparmio può raggiungere il 65% sommando i risparmi fiscali derivanti dai crediti d'imposta previsti per il 2023.



## LOGISTIC center Lift

CARRELLI ELEVATORI

Via Donat Cattin · Zona PIP Lotto 39 · 70025 Grumo Appula (BA) Italy

t. +39 080 7839346 f. +39 080 6987740 · e. info@logisticcenterlift.com · w. logisticcenterlift.com

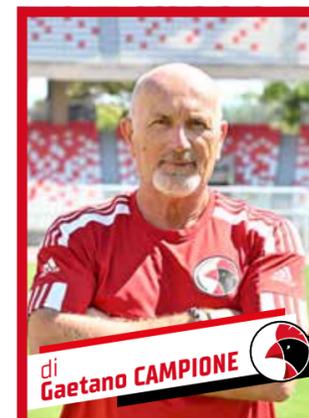


L'editoriale

# Un rush finale intenso e aggressivo



© Pn Scagliola



di Gaetano CAMPIONE

La sensazione è quella di essere costantemente sulle montagne russe. L'ottovolante del pallone biancorosso sale e scende, alimentando questa percezione a suon di risultati. La sosta del campionato lascia lo spazio al rush finale per ottenere un posto al sole, leggi playoff, visto che la promozione diretta la sostiene ancora e solo la matematica. Se un appunto va mosso, finora, riguarda la mancata accelerazione ogni volta che si è presentata l'opportunità giusta per staccare o raggiungere le altre squadre. Sono venute meno la fame, la mentalità vincente o la

determinazione in grado di fare la differenza nelle occasioni da non perdere. Insomma la cattiveria, come la chiama Antenucci. Oggi si ricomincia a giocare. Ci saranno ritorni importanti (Folorunsho su tutti). Azzeriamo il passato, guardiamo avanti con fiducia. Non possiamo dimenticare comunque una stagione positiva, viste le premesse della vigilia. I giocatori sembrano carichi. Capitano Di Cesare vuole sognare e far sognare una città intera. Allora puntiamo tutte le energie sul terzo posto. E' ancora lì, a portata di mano. Quello che consentirebbe al Bari di accedere direttamen-

te alle semifinali, con una serie di vantaggi legati al secondo round da disputare tra le mura amiche. Si può fare, si deve fare, senza sbagliare un colpo. Otto partite, otto finali. Non basta togliersi qualche sfizio. C'è la necessità di un finale intenso, dominante, aggressivo. La tecnica e l'esperienza di gran parte dei veterani, esperti in promozioni, rappresentano un valore aggiunto. A Mignani il compito di costruire una squadra in questo rush finale che renda più difficile la vita agli avversari, minimizzando i rischi. La dedizione e il lavoro prima o poi premiano. © Riproduzione Riservata



## Focus

**7** come il numero della sua maglia e i gol in questo campionato.

**10** come le reti che mancano per raggiungere Bretti, il miglior marcatore di sempre nella storia del Bari.

**60** come le reti complessive in maglia biancorossa.

**38** come i suoi anni all'anagrafe.

# I numeri di Antenucci l'inossidabile



© Ph Di Fasano/N. Rattani



di Vito CONTENTO

Sfoglialo online!



**S**ono i numeri di Mirko Antenucci e, se volete, potete giocarli sulla ruota di Bari. Magari, per puntare alla cinquina, aggiungendoci il 4, come le stagioni nella città di San Nicola, la prima in serie B dopo le tre nell'inferno della C. Un giocatore ormai simbolo per il Bari e su cui mister Mignani fa affidamento nella parte conclusiva di una stagione che il "lupo di Roccavivara" (il piccolo comune molisano di cui Antenucci è originario) ha iniziato alla grande in termini realizzativi. Cinque gol nelle prime otto giornate (Parma, Perugia, Spal, Brescia e Venezia le sue "vittime"). Poi un lungo digiuno, 14 turni senza trovare la via della rete, spezzato alla 23ma, ancora con la Spal, da ex, a Ferrara dove è un idolo della tifoseria. E infine il settimo gol al Cagliari, dal dischetto al 93', quello che evitò la sconfitta. Quando Mirko

scrive il suo nome nel tabellino dei marcatori, il Bari non perde: quest'anno 4 vittorie e 3 pareggi. Una sorta di talismano il barbuto attaccante nato a Termoli che nella classifica di tutti i tempi dei goleador ha superato autentici miti del popolo biancorosso come Voros, Catalano, Protti. E con Bari ormai Antenucci ha un rapporto speciale. Qui ha deciso di stabilirsi con la moglie e le tre bellissime bambine con cui condivide la passione per la musica e il canto (sono cliccatissimi alcuni suoi video sui social). Ed è qui che vuole togliersi ancora una grande soddisfazione: portare il Bari in A. Insieme al suo compagno di tante battaglie Valerio Di Cesare, l'unico che lo batte in età, ormai prossimo ai 40 e con il quale in questi mesi ha condiviso anche il corso da direttore sportivo a Coverciano. "Un'amicizia nata nel Torino - racconta - quando

abbiamo vinto il campionato con mister Ventura. Negli anni seguenti ci siamo sempre sentiti, ritrovandoci qui a Bari". Ora i tifosi si aspettano altri suoi gol, per arrivare dove? "Siamo partiti con una consapevolezza diversa, andando avanti ci siamo resi conto che la nostra squadra ha valori, identità e che se la può giocare sino alla fine senza avere l'obbligo di vincere - il pensiero di Antenucci guardando alle ultime otto della regular season - nessuno può sapere cosa succederà sino alla fine. Nessuna ci ha messo sotto, neanche il Frosinone, l'avversario più forte. La classifica non mente".

© Riproduzione Riservata

## Il personaggio

## Benedetti: "Classifica cortissima basta poco per sciupare tutto"



di Vito PRIGIGALLO

**C**entro gravitazionale del centrocampo del Bari di Michele Mignani, Leonardo Benedetti vive sensazioni forti in questi giorni, tra la pausa di campionato e la prospettiva di affrontare il Benevento, in una delle tante partite-svolta di questo segmento di stagione. Le notizie che arrivano dai media fanno piacere. Vediamo: "Comunque vada la stagione dei biancorossi, il centrocampista arrivato in prestito dalla Samp, nel futuro prossimo giocherà in A". E ancora: "È finito nel mirino di alcuni club

della massima serie, pronti a investire sul suo cartellino". E poi: secondo Transfermarkt, "la quotazione del centrocampista ha superato il milione di euro". E per finire, le parole di Antonio Di Gennaro, uno che di centrocampo se ne intende. Qualche giorno fa l'ex calciatore ora commentatore delle partite della Nazionale in Rai, si è espresso in termini lusinghieri sul mediano: "Il Bari deve fare il possibile per riscattarlo dalla Sampdoria. Era partito in sordina, adesso è un punto fermo del centrocampo. Sa fare un po' di tutto, come Maita". Lui, 23 anni il 6 giugno prossimo, ligure di La Spezia, calcisticamente blucerchiato, resta coi piedi ben piantati al suolo. Anche perché sa bene che, punto di riferimento o no della mediana di Mignani, deve sempre misurarsi con una concorrenza a dir poco spietata in un reparto affollato che sta per registrare il rientro di Folorunsho. Era stato profetico parlando ad una emittente cittadina, prima della sfida col Frosinone finita senza gol: "Nove punti in una settimana, eccezionale. Non basta, però: la classifica è cortissima, siamo tutti lì e basta poco per buttare tutto all'aria". E infatti, subito dopo, è arrivato lo scivolamento verso il basso

a tutto vantaggio di Genoa e Süd Tirol. E a proposito di alternative, Mignani tiene sulle spine lui e Molina per un posto nell'undici titolare per la sfida con la squadra sannita. E tuttavia, sul futuro, a prescindere dalle frasi di circostanza, Benedetti

non pare avere dubbi: "Sarei felice di restare, mi trovo molto bene a Bari. È una piazza incredibile, in cui qualsiasi calciatore vorrebbe giocare. Sono davvero orgoglioso e contento di essere qui".

© Riproduzione Riservata



© Ph Scagliola

**PROMO** **PRESENTANDO QUESTO COUPON**

**SCONTO 50%**

**SULLA CARD DA € 5!**

**AUTOLAVAGGIO A MANO E SERVITO SU PRENOTAZIONE**

**CHIARULLI**

**AUTOLAVAGGIO SELF SERVICE AUTOMATICO**

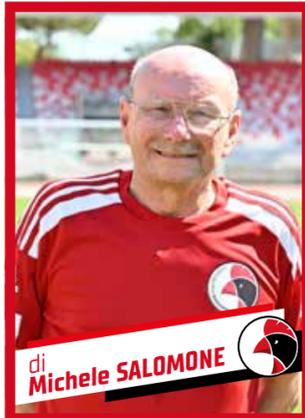
VIA CAMILLO ROSALBA 50  
SVINCOLO TANGENZIALE POGGIOFRANCO

3511858636  
 0805610407



Salomonicamente vostro

# L'atteggiamento in campo farà la differenza



di Michele SALOMONE

Sfoggia  
Il Galletto  
online!

**D**ue vittorie ed un pareggio. Così il Bari ha ripreso il cammino in questa stagione dopo la sosta di campionato. Ad inizio ottobre travolse il Brescia per 6-2 al San Nicola, a novembre pareggio' a Como per 1-1, a gennaio sconfisse il Parma in casa con un secco 4-0. La storia racconta che il Bari non soffre le soste di campionato, anzi! Cosa accadrà dopo quest'ultima, che porta dritto alle ultime otto giornate di campionato e quindi al termine della stagione regolare? Il Bari che abbiamo lasciato a Terni, diciamo, non è piaciuto anche se ci sono da mettere in conto le assenze di Di Cesare in difesa e di Maiello a centrocampo. Due assenze pesantissime che probabilmente hanno influito non poco sulla sconfitta. Ma al di là delle carenze manifestate in quei reparti, non è piaciuto l'approccio alla partita, l'atteggiamento

della squadra non è stato quello solito, sfrontato, grintoso, che ha caratterizzato tutte le gare esterne dei biancorossi. In questa fase finale dove i punti in palio valgono spessissimo doppio (e non è un modo di dire) servono soprattutto queste qualità. Prendiamo la gara col Benevento: i campani sono con l'acqua alla gola, però credono ancora nella salvezza o quantomeno nel raggiungimento dei playout e quindi è ovvio che giocheranno alla morte (ovviamente in senso sportivo) per tutti i 90 minuti. Ma sarà così anche a Bolzano lunedì di Pasqua e poi a Pisa, per non parlare del match che chiuderà il campionato a Genova. Sul piano squisitamente tecnico tra il Bari e Benevento c'è una differenza, come dimostra la classifica, abissale. Ma è anche facile immaginare che quella differenza difficilmente si vedrà interamente

sul campo. Ormai le squadre al San Nicola conoscono perfettamente i punti deboli dei padroni di casa così come ovviamente Mignani e il suo match analyst conoscono bene quelli degli avversari. E allora saranno altri 90 minuti in cui il Bari dovrà cercare in tutte le maniere di superare lo sbarramento difensivo di una squadra che certamente non verrà ad offrirsi ai nostri contropiede. Sulla panchina del Benevento siede Roberto Stellone il primo allenatore dei tre della gestione Giancaspro. Aveva portato il Frosinone in Serie A ma fu contrattualizzato, grave errore, prima dell'ingaggio del direttore sportivo Sean Sogliano. Dopo un paio di mesi e qualche delusione, il quasi inevitabile esonero e squadra nelle mani di Stefano Colantuono. Come dire: dalla padella alla brace!

© Riproduzione Riservata

Bianco, rosso... e rosa

# Non è educato dare le spalle alla porta



di Claudia CARBONARA

**A** Bari, si sa, siamo tutti un po' allenatori e non va meglio nel resto del mondo. A noi però piace così perché infondo il calcio è materia di tutti ed è anche il sale della nostra quotidianità. Tanti sono stati i momenti bui vissuti dalla piazza biancorossa, ma ora si scorge un bel sole all'orizzonte e mettersi gli occhiali con lenti scure diventa davvero un peccato. Proviamo a toglierli e a valutare la squadra di Mignani dopo 30

giornate, vale a dire nel momento in cui la classifica dice quarto posto e 50 punti in saccoccia. Peccato perché prima di Terni il Bari era sul podio grazie soprattutto allo spirito corsaro dimostrato in questa stagione, spedizione umbra a parte. Perché il Bari zoppica in casa? Se lo stanno chiedendo in molti soprattutto a poche ore dalla sfida al Benevento. Proviamo a dare una risposta: le squadre che giocano tra le mura amiche devono "fare" la partita, gestire il pallone, dettare i tempi e attaccare gli spazi, gli stessi che gli avversari, a loro volta, devono coprire e se vogliamo marcare, soprattutto togliendo la profondità. A questo proposito l'unico calciatore in grado di attaccarla è Walid Cheddira, spesso costretto dagli avversari a dover giocare di spalle alla porta. Motivo per cui diventa difficile per lui girarsi e puntare l'area sia con la sfera che senza. Quando il Bari gioca in trasferta, invece, la situazione si ribalta: la squadra di casa dovendo impostare prende campo in avanti, lasciando spazi alle spalle. Ecco che Cheddira, ma anche Benedetti, Folorunsho (quando è arruolabile),

Botta, Bellomo, così come Pucino e Mazzotta hanno maggiori possibilità di esprimere le caratteristiche offensive. E' giusto sottolineare che i pugliesi spesso sono passati per primi in vantaggio, agevolando il concetto di "riconquista e ripartenza". Nei casi in cui il Bari ha dovuto, invece, rincorrere il risultato avendo la necessità di "impostare", è andato in affanno. Sarà forse per questo che la squadra di Mignani è scesa dal podio e ne ha approfittato l'altra matricola terribile Sud Tirolo, impegnata quest'oggi sul difficile campo di Cagliari. L'auspicio è che Di Cesare e compagni possano limare questi limiti anche perché le tre vittorie consecutive post-Cagliari sono anche figlie di spunti individuali uniti agli errori degli avversari. Speriamo che Mignani possa aver trovato la pozione "anti-streghe" e che gli interpreti possano puntare la porta di Paleari senza trovarsi di spalle. Tra l'altro, davanti all'ospite, non è educato darle.

© Riproduzione Riservata



© Ph. D. Fasano/N.Rattiani



© Ph. Scagliola



## BIKER STORE

Abbigliamento moto

SUPER PROMO



# 5%

SU TUTTI I PRODOTTI DISPONIBILI IN STORE EXTRA SCONTO

RITAGLIA E PRESENTA IL COUPON IN NEGOZIO!

PROMO VALIDA ANCHE ONLINE CON CODICE SCONTO5

Via Giovanni Amendola, 147 I/L, 70126 Bari

www.bikerstorebari.com





L'analisi

# Benevento occhio all'ex Tello



di Alessio BONANTE

Per la 31ma giornata di campionato il Bari, reduce dalla sconfitta subita a Terni, ospita il Benevento di Roberto Stellone, subentrato a Cannavaro ormai da 7 giornate ed attualmente al 18° posto in classifica, a solo un punto dal 20° posto (occupato in coabitazione da Brescia e Spal).

Dal suo subentro in panchina, Stellone ha fatto registrare una vittoria, tre pareggi e tre sconfitte, proseguendo dunque il trend non brillante.

L'ex allenatore del Bari ha schierato la sua squadra nelle ultime tre uscite con un 3-4-2-1 che ha dato delle discrete risposte dal punto di vista dell'occupazione degli spazi e dei concetti di gioco, ma meno da quello dei risultati, avendo ottenuto due pareggi ed una sconfitta nell'ultima trasferta a Pisa (2-0).

In fase di possesso, il Benevento ricerca la costruzione dal basso,

muovendo palla dal portiere ai tre centrali difensivi con in appoggio i due interni: lo schema di riferimento è dunque un 3+2 elastico, in quanto a turno uno dei due braccetti può aprirsi fuorilinea e guadagnare l'ampiezza, permettendo al quinto di parte di guadagnare profondità. In fase di possesso consolidato, cruciali diventano i movimenti dei due trequartisti, in particolare Tello che dal centro sinistra va ad insistere tra le linee e va ad associarsi con l'altro trequartista, la punta ed i quinti. I compiti, appunto, affidati ai quinti sono sia di ampiezza sia di attacco alla porta avversaria su palla laterale, anche

se spesso capita che se il gioco si sviluppa sulla destra (lato Improta), il quinto opposto (Foulon) rimane stretto al posto di Tello che è andato in zona palla per creare superiorità numerica.

In fase di non possesso il Benevento assume un atteggiamento equilibrato, schierandosi con un 5-4-1 e presidiando la zona centrale per intasare le linee di passaggio con i 4 centrocampisti: il palleggio è quindi indirizzato verso l'esterno, sul quale poi escono forte i quinti con il raddoppio dei centrocampisti esterni. Giocando con due interni e senza vertice basso, a volte si crea un buco tra difesa e centrocampo

se non vengono effettuati i giusti scivolamenti verso l'esterno e non viene rotta la linea difensiva da parte di uno dei tre centrali. Probabilmente vedremo un Benevento con un baricentro medio-basso, in modo da non concedere al Bari spazio alle spalle e molto attento alle marcature preventive, limitando così il rischio di subire pericolose transizioni. Per i biancorossi dovrebbe rientrare Folorunsho, importante con la sua fisicità nel riempimento dell'area avversaria.

© Riproduzione Riservata



© Ph. Di Fasano/N.Raffanti



**A DISPOSIZIONE**  
 1 FRATTALI, 93 DORVAL, 21 ZUZEK, 27 MAZZOTTA, 99 MALLAMO, 10 BOTTA, 8 BENALI, 79 MOLINA, 63 BELLOMO, 9 ESPOSITO, 26 SCHEIDLER, 14 MORACIOLI

**A DISPOSIZIONE**  
 12 MANFREDINI, 22 LUCATELLI, 6 KUBICA, 11 JURESKIN, 17 AGNELLO, 24 VIVIANI, 35 CARFORA, 80 KOUTSOUPAS, 9 PETTINARI, 10 FARIAS, 25 SIMY

**La classifica**

Pos.	Club	Pti	G	V	N	P
1	FROSINONE	62	30	19	5	6
2	GENOA (-1)	56	30	16	9	5
3	SÜDTIROL	51	30	13	12	5
4	<b>BARI</b>	50	30	13	11	6
5	PISA	45	30	11	12	7
6	CAGLIARI	45	30	11	12	7
7	REGGINA	42	29	13	3	13
8	PALERMO	42	30	10	12	8
9	PARMA	41	30	11	8	11
10	COMO	39	30	9	12	9
11	TERNANA	39	30	10	9	11
12	MODENA	38	30	11	5	14
13	ASCOLI	36	30	9	9	12
14	CITTADELLA	35	30	8	11	11
15	PERUGIA	33	29	9	6	14
16	VENEZIA	33	30	8	9	13
17	COSENZA	32	30	8	8	14
18	BENEVENTO	29	30	6	11	13
19	SPAL	28	30	6	10	14
20	BRESCIA	28	30	6	10	14

**I prossimi impegni del Bari**

10 APRILE - 15.00  
 sky DAZN HELBIZ  
 SÜDTIROL BARI

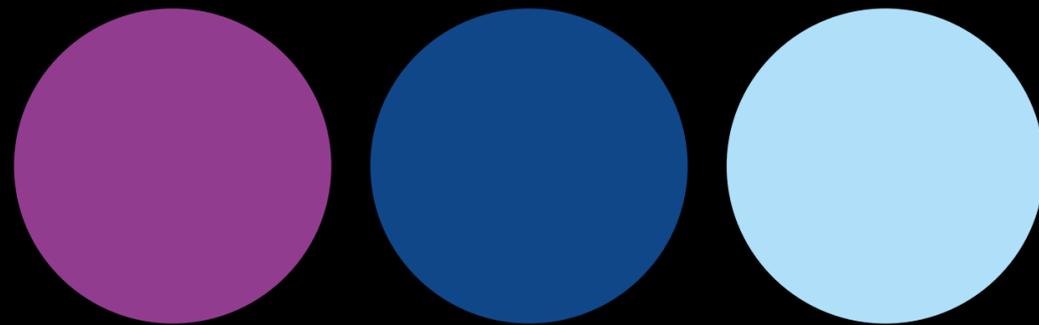
15 APRILE - 14.00  
 sky DAZN HELBIZ  
 BARI COMO

23 APRILE - 16.15  
 sky DAZN HELBIZ  
 PISA BARI





# PEOPLE AROUND TECHNOLOGY



cec.com



Bari • Bassano Del Grappa • Belluno • Bergamo • Biella • Bolzano • Brescia • Brindisi • Brunico  
Busto Arsizio • Cagliari • Casamassima • Cortina D'Ampezzo • Como • Erbusco • Foggia  
Frosinone • Genova • La Spezia • Lavagna • Lecce • Matera • Molfetta • Montebelluna • Nuoro  
Olbia • Oristano • Pescara • Pordenone • Reggio Emilia • Rieti • Roma • Rovigo • Salerno  
Sassari • Taranto • Trento • Treviso • Trieste • Udine • Venezia Mestre • Verona • Vicenza

## Il punto

# Lavori allo stadio San Nicola il cronoprogramma dell'assessore



di Rino LORUSSO

**A**ssessore Petruzzelli, a che punto sono i lavori del 'San Nicola'?

"Premetto che abbiamo corso tantissimo la scorsa estate perché dovevamo rendere omologabile lo stadio 'San Nicola' entro l'inizio del campionato. Adesso stiamo procedendo con la restante parte dei lavori che, per problemi legati a lungaggini burocratiche e amministrative, stanno procedendo più a rilento ... ma

non si sono mai fermati".

**Entriamo, allora, nel dettaglio ...**

"Dopo il rifacimento del manto erboso e la sostituzione di parte dei seggiolini dell'estate scorsa sono stati sostituiti anche quelli della Tribuna ovest inferiore, mentre mancano i seggiolini della Tribuna d'onore che erano già regolamentari e che a breve - o comunque nel corso dei prossimi mesi - saranno sostituiti, ma solo per un motivo estetico".

**Cosa ci dice, invece, della tribuna stampa?**

"Sarà oggetto di riqualificazione, ma in coda alla Tribuna d'onore. Le postazioni verranno allargate e l'estetica, intesa come i colori dei seggiolini, sarà identica al resto dello stadio, così come l'effetto che si avrà guardandolo dall'esterno".

**Parliamo dei maxischermi ...**

"Dopo il montaggio della struttura metallica è iniziato quello dei 'ledwall' veri e propri della curva Sud, una sorta di composizione

che consiste nel porre i pannelli uno accanto all'altro. A seguire si osserverà la stessa procedura anche per la curva Nord. Terminati i lavori faremo le prove e consegneremo i maxischermi alla società che provvederà alla gestione dello stesso".

**E i petali?**

"Abbiamo avuto un po' di problemi sulla struttura metallica che li regge. Ad ogni modo i relativi lavori di sabbatura e di controllo della bullonatura sulla struttura sono andati avanti. Sono stati tolti, inoltre, anche i cavi centrali della struttura metallica. Questi lavori sono stati fatti per tutti i petali dello stadio".

**Pensate di intervenire anche sulla ristrutturazione dei bagni?**

"Certamente. Abbiamo intenzione a fine campionato di sistemare alcune cose dei bagni come manutenzione straordinaria. Se sarà utile e necessario rifare i bagni, pertanto, ci penserà il Comune".

**Quali sono, dunque, i tempi previsti per la fine dei lavori?**

"L'obiettivo è quello di terminare il posizionamento dei petali entro fine estate, così come i seggiolini della Tribuna d'onore e della Tribuna stampa. I due maxischermi, invece, che peraltro si stanno già montando, saranno consegnati prima".

**Cambiamo argomento. Il 'San Nicola', in termini di affluenza, è l'ottava piazza in assoluto in Italia e decima in Europa nelle Seconde Divisioni. Cosa ne pensa?**

"Questi dati confermano quello che già sappiamo. Bari è una grandissima piazza che merita la massima categoria".

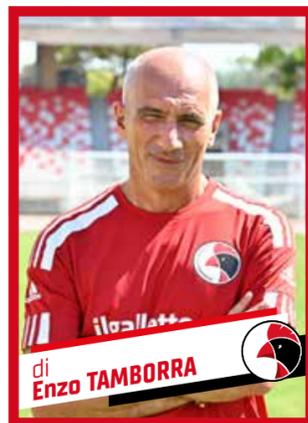
**C'è ancora una possibilità per la promozione diretta?**

"Io spero soltanto di andare in serie A. Che si vada direttamente o attraverso i play-off lo dirà il campo. Ovviamente ci auguriamo che il risultato sia quello che noi tutti speriamo perché l'importante è salire".



C'è un amico in linea

# Elio, il papà di Vivicità legato al Bari di Conti



I suoi ricordi più belli da tifoso del Bari?

"Io sono molto legato alla squadra che aveva in Raul Conti il suo fuoriclasse. Era un giocatore straordinario, di grande talento e dal cuore d'oro. Quanto ho sofferto il giorno in cui in un Bari-Milan, il difensore rossone dribbling, gli rompe una gamba. Un po' di anni fa, nel corso di una manifestazione della Uisp, ebbi l'onore di invitare Conti a Bari: non nascondo che ero emozionato come un bambino".

Con la Uisp ha ospitato altri idoli biancorossi?

"Ne sono passati tanti da noi. Mi viene subito in mente Igor Protti che non esitò ad accettare il nostro invito".

Ha mai seguito il Bari in trasferta?

"Tante volte e in alcuni casi ho visto cose incredibili. Come quella volta a Nardò, quando vidi un tifoso locale entrare allo stadio imbracciando un fucile da caccia. In quel Bari giocava Mujesan, un grande. Mi trovai quando ci furono dei disordini a Benevento, ma in realtà quella volta furono i baresi a provocare. E poi ho seguito gli spargi, a Napoli e Bologna, contro Catanzaro e Atalanta: perdemmo

entrambe le partite e restammo in serie B. Ma la delusione più grande è stata quando perdemmo in casa contro il Verona di Liedholm e vedemmo svanire la promozione in serie A".

Più gioie o delusioni?

"Non importa, la sostanza è che è bello essere innamorati del Bari. Io non concepisco chi ha una doppia fede, anche se da ragazzino mi incantava la Juventus di Sivori, Boniperti e Charles. Ma il Bari è parte della mia vita".

© Riproduzione Riservata

Domani, con inizio alle ore 9, prenderà il via per la 35ma volta a Bari Vivicità, manifestazione podistica sui 10 e 4 km che ha cambiato lo stile di vita della nostra città. A lanciare la pietra nello stagno è stato Elio Di Summa, storico dirigente della Uisp Bari che vede crescere inesorabilmente quella che ormai è definita la corsa dei baresi. "Quando passavano i podisti partivano i gavettoni. E quante storie facevano gli automobilisti quando trovavano le strade chiuse. Oggi è tutto diverso. Vivicità è una festa cittadina", dice con motivato orgoglio. Ma Di Summa è anche un grandissimo tifoso del Bari. "La mia prima paghetta, quando avevo 14 anni, la investivo tutta per comprare il biglietto per andare allo stadio. E quando non ne avevo la possibilità, aspettavo che a un quarto d'ora dalla fine delle partite aprissero i cancelli dello stadio Della Vittoria per consentire a tutti di assistere alle fasi finali delle partite. Che ne sanno le nuove generazioni?".

Ricorda la prima volta allo stadio?

"Avevo dieci anni e mi portò con sé il signor Calò, che abitava nel mio stesso condominio. Era un dipendente di quella che di seguito sarebbe diventata l'Enel. Fu molto gentile, anche perché sapeva che da orfano di guerra non avrei potuto fare diversamente".



Il super tifoso

# Emanuele il portafortuna biancorosso



"Ciao sono Emanuele, mi segui su Instagram?" Tanti calciatori del campionato di serie B si saranno sentiti rivolgere questa proposta nella sede del ritiro pre-gara da un bambino alto all'incirca un metro e dieci centimetri ma con una curiosità che va ben oltre quella della sua età. Emanuele Clemente, in arte "Emanuele Superstar16" di Bitonto, è il tifoso più seguito dai calciatori e dagli addetti ai lavori del mondo del calcio. Ad iniziare proprio dal presi-

dente del Bari, Luigi De Laurentiis, alla Lega B e all'attaccante del Cagliari, Gianluca Lapadula al quale, prima della gara contro i galletti, ha strappato una promessa (poi mantenuta dopo appena 120') di esultare in caso di gol come il pinguino di Madagascar. La passione del calcio non si esaurisce esclusivamente con la conquista degli utenti sui social e con la classica spunta blu. Emanuele è un vero e proprio esperto di numeri. Conosce tutte le statistiche di ogni singolo calciatore di A e B: dai gol realizzati, agli assist, finanche ai risultati e i turni successivi delle partite. Ma non solo. Fra le sue passioni vi è il giornalismo sportivo e il legame con un mostro sacro delle radio-cronache Rai, Francesco Repice. Al giornalista, il piccolo tifoso, invia periodicamente alcuni estratti delle telecronache realizzate davanti alla tv per chiedere consigli, con le risposte sbalordite del radiocronista che lo invita a proseguire e a non fermarsi. Il papà, ex osservatore dei biancorossi, asseconda l'instancabile Emanuele cambiando spesso turni al lavoro: "La passione per il calcio gli riempie la vita e lo spinge ad apprendere cose complicate per la sua giovane età. Deciderà lui quel-



IN FOTO Il piccolo Emanuele Clemente con Walid Cheddira

lo che vorrà fare da grande, senza nessuna forzatura" dice emozionato papà Alfredo. Il suo amore per il calcio nasce proprio dal Bari, dall'età di cinque anni - tiene a precisare il piccolo della hall del Parco dei Principi - e dal suo rapporto strettissimo con Antenucci, Caprile, Cheddira, Maita e Benedetti. "Mi vogliono bene e io ricambio", risponde con una proprietà di linguaggio pari a quella di un adulto. Conserva come reliquie tutte le maglie finora ricevute, compresa una casacca di Igor Protti donatagli proprio dallo zar in persona un anno fa e con il quale Emanuele intrattiene a volte lunghe chiacchierate. E' in attesa di una maglia del Bari, promessa non ancora esaudita, dopo quelle rice-

vute da mezza serie B. Ma lui, come ogni tifoso, non demorde.

La società biancorossa, d'altro canto, non lesina il sostegno a Emanuele, invitandolo spesso a scendere in campo con i calciatori prima delle gare casalinghe. Canonico è ormai il suo commento a caldo nella sala stampa del San Nicola, con papà Alfredo nei panni dell'intervistatore. Nelle quattro gare dove l'aspirante giornalista sportivo è sceso in campo accompagnando i calciatori, il Bari non ha mai perso. Un motivo in più per definirlo a tutti gli effetti: "il portafortuna biancorosso"

© Riproduzione Riservata



**Stabilimento**  
70010 Capurso (Bari)  
via Casamassima sn (Zona Industriale)  
T +39 080 455 0077 · 455 3720  
F +39 080 455 5546  
direzione@grafichedeste.com



print | offset ~ digital UV LED  
**GRAFICHEDESTE**  
makes the difference

www.grafichedeste.com



I precedenti



# L'ultima volta fu valanga campana

IN FOTO - Maccagni nel 1952 contrastato da un avversario.



di Francesco GIRONE

Sfoggia Il Galletto online!



**D**i scena i sanniti al San Nicola in questo inizio di aprile in quella che sarà la volata per raggiungere un posto al sole. Il passato del Benevento nelle serie inferiori (il primo campionato di serie B risale alla stagione 2017/18, anno dello storico doppio salto dei campani in serie A) ha fatto sì che non siano molte le sfide in casa, ma abbastanza combattute. Nelle 7 partite giocate sono 3 le vittorie del Bari, 2 i pareggi e 2 le affermazioni delle "streghe". Il primo incontro risale alla serie C 1951/52. Il 20 gennaio 1952 il Benevento ottiene l'intera posta grazie ad un gol all'89' di Pastore. Un successo alla fine inutile per le due squadre entrambe in IV serie nella stagione successiva. La sfida si ripete nel campionato di quarta serie 52/53. Il 28 settembre fi-

nisce 1-1 per un botta e risposta con Bonaretti per il Bari al 30' e Pugliese per il Benevento al 39'. Il Benevento retrocederà a fine stagione in Promozione. Le due squadre tornano ad affrontarsi 22 anni più tardi nella serie C 1974/75 e per la prima volta il Bari batte i sanniti grazie ad una rete di Troja al 58'. Nel 75/76 il successo è ancora più netto: 3-0 con tre gol "d'autore". Sciannimanico al 52', Florio al 57' e Sigarini all'80' firmano la affermazione del Bari. Il 76/77 è l'anno della risalita del Bari in B con il Benevento inchiodato in C. Il 7 novembre 1976 è nuovamente pari a reti bianche davanti a 13mila spettatori. Solo il ritorno in serie C del Bari nella stagione 1983/84 consentirà un nuovo scontro fra le due squadre. Ma il 27 maggio 1984 è una data speciale dato che il Bari, vincendo

3-1, ottiene l'immediato ritorno nella serie cadetta proprio con i beneventani (dopo un anno di purgatorio). A sbloccare l'incontro è un rigore di Lele Messina al 30'. Dopo otto minuti pareggia Rocca ma una doppietta del barese De Tommasi al 65' e al 72' regala la vittoria promozione al Bari. Ci vorranno altri 32 anni per assistere alla prima in B della sfida. E al San Nicola è una giornata devastante per i biancorossi che crollano 0-4 nella ripresa. In vantaggio con Ceravolo su rigore dopo un'ora il Benevento dilaga con Buzzegoli (75'), Ciciretti (79') e l'ex Jakimovski (93').

© Riproduzione Riservata

Tempo al tempo

# Sole e poche nubi caldo sugli spalti



Ph Scagliola



di Alex GUARINI

**S**i conclude la pausa calcistica che ha interessato il Bari e la Serie B, ma anche il break della stagione primaverile che ci ha mostrato un brusco colpo di coda dell'inverno con ritorno di aria fredda, piogge, grandine e qualche temporale. La primavera barese evidenzia tutta la sua dinamicità con passaggi repentini da splendide giornate di sole, ideali da trascorrere all'aperto, alternate al transito di veloci perturbazioni.

Siete in molti a chiedermi se finalmente potremo mettere da parte l'abbigliamento invernale. Vi consiglio di non farlo perché incombe per la prossima settimana una

nuova discesa di aria fredda dalla Scandinavia con ritorno del maltempo anche sulla Puglia. Siamo tuttavia alle battute finali di questi ultimi episodi di stampo simil invernale. Godiamoci intanto questa pausa mite, che per fortuna ci allieterà anche nell'imminente match casalingo del San Nicola.

Nonostante le condizioni meteo a tratti avverse di questa settimana, i nostri beniamini biancorossi hanno continuato la loro preparazione tecnico-tattica e atletica sfidando spesso le intemperie meteorologiche. Tornano oggi a scendere in campo per un derby del Sud storicamente molto sentito, ma anche

tappa cruciale in una di queste numerosi finali, che vedono i Galletti in lotta per il salto diretto verso il sogno di promozione in Serie A.

Nel corso di Bari - Benevento il sole si alternerà al passaggio di nubi alte e sottili di scarsa consistenza, potremo finalmente lasciare a casa gli ombrelli. Nessuna sciappa al collo grazie al tepore primaverile, ma sarà doveroso sventolarle e mostrarle con orgoglio, dimostrando tutta la fede e il bianco-rosso che abbiamo nel cuore. Temperatura al calcio d'inizio prossima ai 20°C, clima rovente sugli spalti dell'astrolave. Vinciamola!

© Riproduzione Riservata

# Simcar



Tel. 080.5325033 - www.simcar.it  
V.le Maestri del Lavoro, 25 - Zona Art. - Modugno (Ba)



PORTAMI A CASA  
OPPURE RICICLAMI!  
LO STADIO E' ANCHE CASA TUA!

RISPETTIAMO  
L'AMBIENTE!



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE



ALLIENATI  
CONTRO LA  
VIOLENZA  
Chiama il 1522 per chiedere aiuto



Manifestazione  
podistica internazionale  
su percorsi di 10Km  
o passeggiata ludico-motoria di 4Km

Rai Radio 1



Organizzazione tecnica



# vivicittà

Foto, video  
e classifica



[www.vivicitta.run](http://www.vivicitta.run)

LA CORSA DEI DIRITTI

35<sup>A</sup>  
EDIZIONE

2 APRILE 2023

Bari, Largo 2 Giugno  
START ORE 9.00

